



Onorevole Ministro FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E
DELLE FORESTE

E P.C.

ONOREVOLE SENATORE PATRIZIO GIACOMO LA PIETRA

SOTTOSEGRETARIO DI STATO MASAF

EGREGIO DR STEFANO SCALERA

CAPO DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

EGREGIO DR. FRANCESCO SAVERIO ABATE

DIRETTORE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E
DELL'ACQUACOLTURA

Roma li, 14 luglio 2023
Prot. 27/2023

Oggetto: Stato Emergenziale della molluschicoltura nazionale

On. Ministro

Come a Lei certamente è noto, nelle ultime settimana il comparto della molluschicoltura nazionale, principalmente quello delle vongole veraci, ma anche quello dell'allevamento dei mitili e delle ostriche sono pesantemente colpiti da fenomeni di predazione da parte di popolazioni selvatiche di un granchio alloctono, noto come granchio blu, *Callinectes sapidus*, che praticamente sta distruggendo non solo il prodotto adulto pronto per l'attuale commercializzazione estiva, ma anche tutto il prodotto giovanile, detto "seme", che avrebbe dovuto rappresentare la produzione del prossimo anno.

Il fenomeno è stato favorito da una serie di concause meteo-climatiche che potranno essere meglio analizzate a seguito di necessarie indagini mirate e curate dagli organismi di ricerca preposti a tale scopo, ma che di seguito, sulla base dell'esperienza pratica e vissuta in prima persona dai nostri produttori, di seguito elenchiamo.

- ✓ Cambiamenti climatici nell'ultimo decennio, con tendenza al rialzo delle temperature, che favoriscono efficienza riproduttiva e l'accrescimento di specie alloctone di recente introduzione nei nostri ambienti acquatici quali appunto il granchio blu.

- ✓ Forti piogge registrate negli ultimi mesi che hanno di fatto concentrato le popolazioni di questo granchio, sia adulti che giovanili, nelle aree deltizie dell'alto e medio Adriatico, dove sono presenti le aree in concessione per l'allevamento della vongola verace.
- ✓ Iniziale scarsa conoscenza dei consumatori su questo specie, per altro con ottime qualità organolettiche, che di fatto non veniva pescato ma rigettato in acqua ancora vivo, sia di taglia adulta sia giovanile, favorendo così la sua espansione in termini quantitativi ma anche di espansione territoriale.
- ✓ L'attuale scarsa presenza, negli ambienti lagunari di predatori in grado di contrastare l'ampiamiento del suo areale, quali le anguille, orate e alcuni cefalopodi (seppie e polpi).

I dati in nostro possesso evidenziano alla data odierna una perdita di prodotto allevato della specie vongola verace oscillante tra il 40%, per le aree in concessione con prodotto di taglia commerciale, sino a perdite pari a circa il 100% per alcune aree in concessione seminate da poco con prodotto giovanile a più facile predazione da parte dei granchi blu.

Il recente avvio, in alcune aree lagunari del Veneto e dell'Emilia Romagna, di attività di pesca e prelievo mirato di questa specie, di qualunque taglia e destinate alla soppressione e successivo invio allo smaltimento, sta evidenziando l'enorme quantità di individui presenti nelle aree di cattura, la varietà delle taglie e la capacità di resistere per lungo tempo anche fuori dall'acqua. Il fenomeno incomincia ad essere seriamente contrastato ma ancora non ci sono elementi per valutare i tempi per un significativo contenimento degli esemplari fino alla sua possibile eradicazione almeno nelle aree produttive.

Evidenziamo, purtroppo, che segnalazioni sulla presenza del granchio blu si registrano, con numeri e aree colonizzate differenti, praticamente in tutte le regioni costiere nazionali, Sardegna e Sicilia comprese.

Si rende quindi urgente e necessario mettere in campo interventi mirati e organici per fronteggiare l'eccezionalità di questo evento calamitoso, mettendo in campo tutte le energie possibile e con un coordinamento a livello centrale, ma anche con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni, le autorità competenti al controllo e alla sorveglianza sanitaria, le associazioni e le organizzazioni produttive direttamente impattate e coinvolte.

Al fine di mitigare le ripercussioni sul sistema produttivo nazionale arrecate dall'azione del granchio blu si propongono le seguenti azioni:

- così come già effettuato in alcuni distretti produttivi avviare la pesca della specie *Callinectes sapidus* anche mediante l'utilizzo delle imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura mediante rilascio, seppur temporaneo, di specifica autorizzazione/licenza;
- attivazione di una filiera specifica per la commercializzazione di questa specie;
- promozione e valorizzazione, mediante specifiche campagne di informazione, della filiera della specie *Callinectes sapidus* per incentivarne il consumo;
- attivazione di una specifica attività di monitoraggio ufficiale per la valutazione dell'impatto sulla filiera produttiva nazionale arrecato dalla specie *Callinectes sapidus* e per valutarne gli aspetti ecologici ed ambientali al fine di individuare le opportune strategie per contenerne la diffusione e proliferazione della specie;
- attivazione di un sistema di raccolta delle forme giovanili o di ridotte dimensioni, atteso che non risulta normata la taglia minima per detta specie ittica, in grado di convogliare il prodotto verso lo smaltimento oppure verso filiere di trasformazione del prodotto;

- individuare un sistema premiale, per gli sbarchi delle forme giovanili o di ridotte dimensioni al fine di incentivarne il prelievo dalle zone di pesca;
- identificare opportune misure a sostegno, per il momento, degli imprenditori del settore della venericoltura, con la possibilità di estendere tali misure ad altri settori produttivi se si evidenziassero impatti negativi;
- attivazione di fondi per la ricerca scientifica per l'individuazione di sistemi di protezione degli impianti di acquacoltura atti ad arginare la predazione da parte del granchio blu.

Cogliamo l'occasione per evidenziare altre emergenze che impattano sul segmento della molluschicoltura, da tempo note e segnalate, confinate in ambiti più ristretti rispetto a quanto sta avvenendo per il granchio blu, ma con intensità tale da pregiudicare la produzione locale:

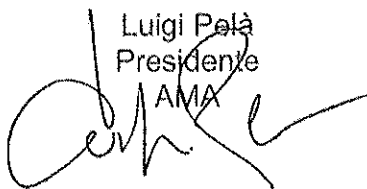
- La predazione di prodotto allevato nelle mitilcolture in-shore del Tirreno centro-settentrionale (Campania, Lazio e Liguria), da parte di popolazioni selvatiche della specie orata (*Sparus aurata*), che a causa dell'innalzamento termico delle acque costiere, viene segnalato in tutti i mesi dell'anno, con perdite significative di prodotto.
- La predazione delle mitilcolture off-shore dell'Adriatico a causa della sempre maggiore presenza delle tartarughe marine del genere *Caretta caretta*, in grado (con le mascelle ricoperte da lamine cornee che formano una sorta di becco, detto ranfoteca), di tagliare in superficie i moduli di allevamento (reste) con conseguente perdita del prodotto presente nel modulo stesso.

Certi in una Sua sensibilità alle problematiche riportate e alla necessità di attivare in tempi strettissimi tutte le necessarie misure per il contenimento di tale stato emergenziale e nel necessario riconoscimento dei danni subiti dagli operatori del settore, restiamo in attesa di un favorevole riscontro, porgendo i nostri più cordiali saluti.

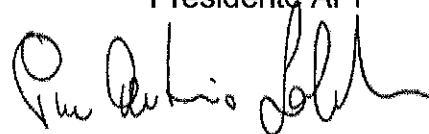
Roma, 14 luglio 2023

Firme

Luigi Palà
Presidente
AMA



Pier Antonio Salvador
Presidente API



Giuseppe Palma
Presidente ASSOITTICA

